

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Quella violenza nell'aria

Devo dire che la capacità del Pdl di creare situazioni senza precedenti e senza vie d'uscita è fenomenale. In più, senza pentimenti. Però, se pure fossero andati a Canossa, la questione sarebbe rimasta identica: per tutti i cittadini con un senso profondo della democrazia, compreso il Presidente della Repubblica, la situazione che si era venuta a creare, era senza soluzione. Non c'era una possibilità di venirne fuori se non con un errore. Poteva essere l'errore grave che è stato fatto, cioè scegliere di favorire gli elettori a sfavore della «forma», come si è detto, trascurando che è sulla forma, cioè sulle regole, che si basa l'esistenza di una comunità. Poteva essere l'errore che non è stato fatto, e cioè rispettare le regole e andare a un turno elettorale

le di una insensatezza mai vista in precedenza, e con una violenza nell'aria poco rassicurante.

La difesa della democrazia è la questione più seria e urgente in questo paese da diversi anni. Però i difensori della democrazia sono quelli che di fronte alle regole fondamentali, mettono da parte la faziosità. Quindi è bene che ognuno faccia il suo esame di coscienza, tra coloro che sono stabilmente in piazza in questi giorni. Perché ce ne sono molti (troppi) che hanno esultato, applaudito e si sono entusiasmato alla notizia che il Pdl non era riuscito a presentare le liste. Rimango convinto che chi gioisce per la mancata partecipazione dell'avversario alla gara, non è poi degno di scendere in piazza a difesa della democrazia. ❖

VIRGINIA LORI

centrale@unita.it

5 domande a Roberta Agostini

Responsabile diritti e donne del Pd



1. ■■ Politica e donne

Per milioni di donne italiane lo scarto tra i principi, le aspettative, le aspirazioni e la realtà sta diventando sempre più insopportabile. Le italiane pagano un prezzo molto più alto delle donne europee per «arrangiarsi» e tenere insieme affetti e lavoro.

2. ■■ Infrastrutture

Per rispondere alle domande di libertà di scelta e realizzazione che le donne pongono servirebbero «infrastrutture» materiali e immateriali, una rivoluzione nel sistema di welfare: politiche pubbliche rinnovate, investimenti in servizi, scuola, innovazione.

3. ■■ Occupazione

Bisognerebbe almeno porsi il tema dell'aumento dell'occupazione femminile e del miglioramento della qualità del lavoro e dei percorsi di carriera, a fronte di una crisi economica che aumenta la precarietà e le disuguaglianze tra le donne.

4. ■■ L'obiettivo

Il centro sinistra nelle regioni ha promosso esperienze importanti. Possiamo ancora attivare processi di innovazione eleggendo le nostre candidate, promuovendo giunte paritarie, nominando più donne negli enti.

5. ■■ La democrazia

La democrazia paritaria è il nostro obiettivo, una condivisione piena tra uomini e donne nella politica, nell'economia, nella società.

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

